

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [INCHIESTA](#) [CULTURE](#) [L'INTERVISTA](#) [L'EROE](#) [SPORT](#) [GALLERY](#)
[CAFFETTERIA](#) [QUESTA È LA STAMPA](#) [TECNOLOGIA](#) [STRACULT](#) [LIBRI](#) [PERSONAGGIO DEL GIORNO](#)

ULTIMA NOTIZIA >

[Maggio 30, 2020] Sabir 2020 Oltre. Il Mediterraneo e la crisi globale.

CERCA ...

[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#) > [INFERMIERA AGGREDITA AL CARDARELLI](#)

INFERMIERA AGGREDITA AL CARDARELLI

 Maggio 30, 2020  Attualità


DE PALMA (NURSING UP SINDACATO INFERMIERI ITALIANI): «ESTIRPARE LA PIAGA DELLA VIOLENZA ALLA RADICE CON AZIONI MIRATE E CONCRETE»...

«Non si ferma l'escalation di violenza nelle corsie. Siamo qui di nuovo a commentare, tristemente, l'ennesimo riprovevole episodio di aggressione nei confronti di un nostro collega infermiere. In questo caso, poi, trattandosi di una donna, siamo di fronte ad un fatto ancora più grave, da condannare senza mezzi termini. Dobbiamo mettere fine a queste brutalità. Siamo lavoratori onesti che mettono al servizio della salute pubblica la loro professionalità, gli anni di studio, la passione, le qualità umane che non devono mai mancare.

Non siamo sacchi contro cui sfogare la rabbia di pugili impazziti e fuori controllo». Con



ROBERTO GUGLIOTTA E GIANFRANCO PENSAVALLI

queste parole, **Antonio De Palma** Presidente del **Nursing Up**, Sindacato degli Infermieri Italiani, commenta con rabbia il nuovo drammatico fatto di cronaca che ha visto vittima una operatrice sanitaria al Cardarelli di Napoli. «Molto spesso si tratta di parenti dei pazienti: agiscono di impulso, controllare e anticipare le loro mosse quando sono in preda all'attesa, all'angoscia, è davvero impossibile, continua De Palma.

Da mesi ci battiamo per soluzioni concrete: telecamere 24 ore su 24 che possano fare da deterrente agli episodi di violenza e ancora presidi delle forze dell'ordine impiegati sul posto a proteggere chi lavora, sbotta De Palma. Le indagini che abbiamo portato avanti nel recente passato ci illustrano dati allarmanti sempre più in aumento: la violenza non sembra destinata ad arginarsi e non succederà se non mettiamo in atto azioni mirate a proteggere l'incolumità fisica e psicologica degli infermieri, tutelando la nostra categoria da gesti incomprensibili e mai giustificabili. In ogni luogo di lavoro, è il datore a essere responsabile della salute dei suoi dipendenti. Il datore di lavoro qui è lo Stato con le Regioni: e allora invece di parole a vuoto, si prospettino interventi mirati.

Perché le pene esemplari, gli osservatori e i disegni di legge sono sì importanti, ma passano in secondo piano se non arginiamo il drammatico fenomeno sul nascere», conclude De Palma.

 **Stampa**


« PRECEDENTE

MESSINA: Operazione "AFFARI SPORCHI 2"

SUCCESSIVO »

Quartu Sant'Elena. Operazione "Sant'Avendrace"



ARTICOLI CORRELATI



METEO: Allerta arancione su Sicilia e Lazio



METEO WEEKEND: Tra sole e IMPROVVISI TEMPORALI



Meteo: sole, nebbie e smog in continuo aumento

Introduzione
Alfio Caruso



Capitano Ultimo

Lottare è sognare.

LAVAGNETTE TATTICHE PER TUTTI GLI SPORT



PERSONALIZZA ORA



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro li...

ATTUALITÀ · POLITICA · INCHIESTA CHI SIAMO SERVIZI COLLABORA CON NOI CONTATTI PRIVACY POLICY COOKIE POLICY

Copyright © 2018 | IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA02596400834 - Powered by www.spazlog.org